

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI – DUVRI

A.S.P. "G. Chiabà"

ai sensi dell'art. 26, comma 3 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81

COMMITTENTE (DITTA APPALTANTE):

A.S.P. "G. CHIABA" SAN GIORGIO DI NOGARO	
Ragione Sociale	A.S.P. "G. Chiabà"
Sede Legale e operativa	Via Zorutti, 15
Datore di lavoro	Dott.ssa Tiziana Bonardi
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Dott. Michele Cannata D'Agostino
Rappresentante Lavoratori Sicurezza	Sig.ra Irene Bragagnini
Medico Competente	Dr.ssa Fiorenza Zambon
Referente dei lavori per la ditta committente	Dott.ssa Tiziana Bonardi

IMPRESA APPALTATRICE:

Ragione Sociale	<i>DA DESTINARSI</i>
Sede Legale	
Datore di lavoro	
Responsabile dei Lavori	sig. tel.
Preposto	sig. tel.
Numero massimo di lavoratori presenti	
R.S.P.P.:	sig. tel.
Rappresentante Lavoratori Sicurezza R.L.S.:	sig. tel.
Addetti antincendio	
Addetti Primo Soccorso	
Referente dei lavori per la ditta appaltatrice	sig.

EVENTUALE IMPRESA SUB-APPALTATRICE / LAVORATORE AUTONOMO:

Ragione Sociale	<i>DA DESTINARSI</i>
Sede Legale	
Datore di lavoro	
Responsabile dei Lavori	sig. tel.
Numero massimo di lavoratori presenti	
R.S.P.P.:	sig. tel.
Rappresentante Lavoratori Sicurezza R.L.S.:	sig. tel.
Addetti antincendio	
Addetti Primo Soccorso	
Referente dei lavori per la ditta appaltatrice	sig.

Finalita'.

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti è stato redatto in ottemperanza all'art. 26 del d.lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento, con la finalità di:

- attuare le misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto o ridurli ad un livello accettabile.

Il presente documento, redatto in applicazione dell'art.26 del D.Lgs. n. 81/08, riguarda esclusivamente i rischi correlati alle interferenze, ovvero le circostanze in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente, il personale dell'Impresa aggiudicataria, gli utenti o soggetti terzi presenti a vario titolo presso le strutture in cui viene reso il servizio.

Le misure e le prescrizioni ivi contenute non si estendono pertanto ai rischi specifici cui l'impresa aggiudicataria è soggetta.

Descrizione del lavoro / servizio oggetto del Contratto d'appalto o d'opera :

Le attività costituenti il servizio di ristorazione che devono essere garantite dall'esecutore sono così sintetizzabili:

- acquisto e stoccaggio di materie prime alimentari e non, per la produzione di pasti e diete speciali;
- preparazione, cottura e confezionamento dei pasti (colazione, pranzo, cena) e alimenti vari per spuntini e buffet nonché la fornitura di generi di riserva per merende, tè/caffè pomeridiano e necessità contingenti;

- preparazione dei carrelli vitto e trasferimento nei locali di consumo;
- fornitura dei prodotti per il lavaggio e la disinfezione dei locali, delle attrezzature, degli arredi e delle dotazioni necessarie al servizio;
- pulizia ordinaria e straordinaria dei locali dei centri di cottura, degli spogliatoi per il personale dipendente, di tutti gli impianti, macchinari ed attrezzature, alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria, alla verifica ed eventuale sostituzione;
- raccolta differenziata dei rifiuti con conferimento presso i punti di raccolta.

Luogo/area di lavoro interessata dal lavoro/servizio di cui al contratto d'appalto:

Sono messi a disposizione per lo svolgimento del servizio locali cucina e deposito con i relativi impianti; sono concessi in comodato d'uso gratuito gli arredi, le attrezzature fisse e mobili e gli utensili in dotazione, da adibire alla preparazione, conservazione e porzionatura dei cibi.

Le aree proprie del committente messe a disposizione all'impresa appaltatrice sono evidenziate negli **ALLEGATI 4/3)**

Impianti, servizi e forniture di proprietà del committente messe a disposizione dell'impresa appaltatrice:

Acqua	Per uso cucina
Energia elettrica	Per alimentazione attrezzature
Impianto distribuzione gas metano	Per uso cucina

Attrezzature di proprietà del committente concesse in prestito d'uso temporaneo alla ditta appaltatrice o al lavoratore autonomo:

(vedi Allegato 4/3)

Informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui si svolgerà l'attività delle imprese Appaltatrici e/o dei lavoratori autonomi e loro valutazione:

Nella presente sezione si riportano solo i rischi derivanti dall'ambiente di lavoro mentre i rischi dell'attività propria della ditta appaltatrice costituiscono rischio specifico della stessa e quindi oggetto di valutazione dei rischi da parte della stessa.

Rischi specifici esistenti nell'area oggetto dell'appalto			Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE adottate dal Committente in relazione alla sua attività svolta nell'area interessata dai lavori
Fattore di rischio	Aspetti considerati	Entità: R=1: ACCETTABILE 2 ≤ R ≤ 3: BASSO 4 ≤ R ≤ 8 :MEDIO R ≥ 9: ELEVATO	
investimento	circolazione di mezzi stradali	2	<i>Aree carico/scarico definite</i>
			<i>informazione e formazione dei dipendenti</i>
			<i>illuminazione artificiale per le aree esterne</i>
	circolazione di mezzi nell'area di ingresso	2	<i>informazione e formazione dei dipendenti</i>
			<i>illuminazione artificiale per le aree esterne</i>
			<i>mezzi aziendali a norma e sottoposti a periodica manutenzione</i>
			<i>presenza di segnaletica di sicurezza</i>
	circolazione personale	2	<i>presenza di segnaletica di sicurezza</i>
			<i>informazione e formazione dei dipendenti</i>
<i>illuminazione artificiale per le aree esterne</i>			
investimento, incidente	viabilità	2	<i>preventivo coordinamento per le modalità di accesso all'interno degli stabili</i>
			<i>mezzi aziendali a norma e sottoposti a periodica manutenzione</i>
patologie da microclima	temperatura, umidità, ricambio d'aria	1	<i>mantenimento di un microclima idoneo mediante impianti di riscaldamento, aspirazione e trattamento aria sottoposti a regolare manutenzione</i>
scivolamento, inciampo, caduta a livello	pavimenti bagnati	2	<i>aree ad uso esclusivo impresa appaltatrice</i>
			<i>pulizia ambienti di lavoro</i>
			<i>informazione del personale, uso DPI e segnaletica</i>
	presenza di materiale a terra e sulle vie di transito interne	1	<i>deposito ordinato di materiali, prodotti e attrezzatura mantenendo liberi i passaggi per il transito</i>
<i>definizione delle aree di deposito dei materiali</i>			
presenza di materiale a terra e sulle vie di transito e di lavoro esterne	1	<i>deposito ordinato di materiali, prodotti e attrezzatura mantenendo liberi i passaggi per il transito</i>	
		<i>definizione delle aree di deposito dei materiali</i>	
	illuminazione	1	<i>illuminazione artificiale per le aree interne ed esterne</i>

Rischi specifici esistenti nell'area oggetto dell'appalto			Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE adottate dal Committente in relazione alla sua attività svolta nell'area interessata dai lavori
Fattore di rischio	Aspetti considerati	Entità: R=1: ACCETTABILE 2 ≤ R ≤ 3: BASSO 4 ≤ R ≤ 8 :MEDIO R ≥ 9: ELEVATO	
caduta materiale dall'alto	presenza di scaffalature	1	<i>immagazzinamento corretto, ordinato e stabile dei materiali</i>
			<i>Scaffali isostatici non sovraccaricati</i>
			<i>Altezza scaffalature 2 m</i>
urti, colpi impatti compressioni	presenza di materiale a terra nei pressi delle aree di lavoro e sulle vie di transito	1	<i>deposito ordinato di materiali, prodotti e attrezzatura mantenendo liberi i passaggi per il transito</i>
			<i>definizione delle aree di deposito dei materiali</i>
			<i>illuminazione delle aree</i>
	presenza di ostacoli	1	<i>segnalazione di eventuali ostacoli o sporgenze che possono essere fonte di rischio</i>
			<i>deposito ordinato di materiali, prodotti e attrezzatura</i>
			<i>definizione delle aree di deposito dei materiali</i>
	presenza di materiale su scaffalature nei pressi delle aree di lavoro e sulle vie di transito	1	<i>altezza scaffalature 2 m</i>
			<i>segnalazione di eventuali sporgenze pericolose</i>
			<i>illuminazione delle aree</i>
punture, tagli, abrasioni	parti sporgenti, taglienti	1	<i>delimitazione dei corridoi e delle aree di transito, illuminazione delle aree</i>
			<i>mantenimento dell'ordine e corretto stoccaggio dei materiali</i>
			<i>uso dei D.P.I. durante la movimentazione del materiale</i>
	presenza di ostacoli	1	<i>elaborazione della procedura di gestione dell'infortunio biologico e puntura d'ago</i>
			<i>segnalazione di eventuali ostacoli o sporgenze che possono essere fonte di rischio</i>
			<i>illuminazione delle aree</i>
	macchine e attrezzature	1	<i>informazione del personale</i>
			<i>segnaletica di sicurezza sulle parti delle macchine e attrezzature che presentano il rischio</i>
			<i>richiesta periodica all'impresa appaltatrice dell'evidenza dell'effettuazione delle manutenzioni e verifiche di impianti e attrezzature</i>
<i>utilizzo dei D.P.I.</i>			
			<i>manutenzione preventiva e periodica delle macchine e attrezzature</i>

Rischi specifici esistenti nell'area oggetto dell'appalto			Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE adottate dal Committente in relazione alla sua attività svolta nell'area interessata dai lavori
Fattore di rischio	Aspetti considerati	Entità: R=1: ACCETTABILE 2 ≤ R ≤ 3: BASSO 4 ≤ R ≤ 8 : MEDIO R ≥ 9: ELEVATO	
cesoiamento, stritolamento, schiacciamento	organi in movimento di macchine e attrezzature	1	<i>informazione del personale</i>
			<i>segnaletica di sicurezza sulle macchine che presentano organi meccanici in movimento</i>
			<i>utilizzo dei D.P.I.</i>
			<i>manutenzione preventiva e periodica delle attrezzature</i>
			<i>verifica periodica delle protezioni di sicurezza sulle attrezzature</i>
getti, schizzi	proiezione di schegge ecc.	NON APPLICABILE – RISCHIO SPECIFICO IMPRESA APPALTATRICE	
	proiezione di getti d'acqua	NON APPLICABILE – RISCHIO SPECIFICO IMPRESA APPALTATRICE	
calore, fiamma	apparecchi di cottura, acqua bollente, vivande calde	NON APPLICABILE – RISCHIO SPECIFICO IMPRESA APPALTATRICE	
intrappolamento	in caso di emergenza	1	<i>presenza di uscite di emergenza adeguatamente segnalate</i>
			<i>presenza di vie di fuga tenute libere e sgombre da materiale</i>
rischio elettrico	impianti elettrici a bassa tensione	3	<i>affidamento degli interventi di installazione, modifica, ampliamento, nonché dei lavori di manutenzione a personale qualificato in possesso di adeguata formazione ed esperienza</i>
			<i>individuazione preventiva dei mezzi, materiali, attrezzature e modalità per l'attuazione degli interventi</i>
	uso dell'impianto elettrico	3	<i>impianti elettrici a norma e sottoposti a verifiche periodiche</i>
			<i>macchine collegate all'impianto di messa a terra regolarmente verificato</i>
			<i>presenza di interruttori differenziali</i>
			<i>manutenzione di tutte le apparecchiature elettriche</i>
			<i>delimitazione e segnalazione delle aree di lavoro</i>
			<i>corrette procedure di lavoro e di uso di prese, cavi etc</i>
videoterminale	postazione VDT	1	<i>presenza di postazioni rispondenti alla norma</i>
			<i>formazione e informazione</i>
			<i>Manutenzione</i>
rumore	uso di attrezzature rumorose	NON APPLICABILE – RISCHIO SPECIFICO IMPRESA APPALTATRICE	

Rischi specifici esistenti nell'area oggetto dell'appalto			Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE adottate dal Committente in relazione alla sua attività svolta nell'area interessata dai lavori	
Fattore di rischio	Aspetti considerati	Entità: R=1: ACCETTABILE 2 ≤ R ≤ 3: BASSO 4 ≤ R ≤ 8 : MEDIO R ≥ 9: ELEVATO		
vibrazioni	uso di attrezzatura	NON APPLICABILE – RISCHIO SPECIFICO IMPRESA APPALTATRICE		
campi elettromagnetici	Impianti bt	1	<i>presenza di attrezzatura a norma con marchio CE e rispondente alla normativa UNI EN 50371</i>	
			<i>effettuazione di Valutazione rischio specifico</i>	
radiazioni ottiche artificiali	Apparecchi di cottura	NON APPLICABILE – RISCHIO SPECIFICO IMPRESA APPALTATRICE		
movimentazione manuale dei carichi	spostamento stoviglie e derrate	NON APPLICABILE – RISCHIO SPECIFICO IMPRESA APPALTATRICE		
agenti chimici	sostanze chimiche pericolose	NON APPLICABILE – RISCHIO SPECIFICO IMPRESA APPALTATRICE		
	agenti sensibilizzanti allergeni			
agenti cancerogeni		NON APPLICABILE – RISCHIO SPECIFICO IMPRESA APPALTATRICE		
agenti biologici	Impianto di condizionamento	1	<i>Manutenzione e pulizia periodica</i>	
	tetano	NON APPLICABILE – RISCHIO SPECIFICO IMPRESA APPALTATRICE		
	parassiti	NON APPLICABILE – RISCHIO SPECIFICO IMPRESA APPALTATRICE		
	agenti biologici da reflui e rifiuti	NON APPLICABILE – RISCHIO SPECIFICO IMPRESA APPALTATRICE		

Rischi specifici esistenti nell'area oggetto dell'appalto			Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE adottate dal Committente in relazione alla sua attività svolta nell'area interessata dai lavori
Fattore di rischio	Aspetti considerati	Entità: R=1: ACCETTABILE 2 ≤ R ≤ 3: BASSO 4 ≤ R ≤ 8 :MEDIO R ≥ 9: ELEVATO	
Incendio, atmosfere esplosive	apparecchi di cottura	2	<i>aerazione naturale</i>
			<i>presenza cartelli Divieto di fumo</i>
			<i>aerazione permanente</i>
			<i>attrezzatura antincendio sottoposta a regolare manutenzione con cadenza semestrale</i>
			<i>presenza di planimetrie di emergenza</i>
	magazzino vivande	1	<i>eliminazione bancali e scatolame in eccesso</i>
pericolo derivante da cause elettriche e scariche atmosferiche	1	<i>impianto di terra</i>	
		<i>manutenzione affidata a impresa specializzata</i>	
		<i>attrezzatura antincendio sottoposta a regolare manutenzione con cadenza semestrale</i>	

Possibile presenza di cantieri

Le strutture possono o potranno essere interessate da modifiche e ristrutturazioni con conseguente presenza di cantieri edili e affini.

Ne consegue che aree più o meno ampie delle strutture, interessate dai lavori, vengano interdette e quindi risultino temporaneamente, per tutto l'arco della durata dei lavori, non accessibili e non utilizzabili. In ogni singolo cantiere la sicurezza è trattata in modo indipendente mediante Piano di sicurezza e coordinamento, piano sostitutivo della sicurezza o attraverso il Documento unico di valutazione dei rischi interferenti. I documenti progettuali oltre ad affrontare le problematiche specifiche del cantiere, valutano i rischi estrinseci all'area oggetto d'intervento e quindi anche le zone del comprensorio esterne e limitrofe all'area di cantiere.

Rischio specifico per l'ASP G. Chiabà

Il personale dell'impresa appaltatrice può essere potenzialmente esposto a rischi interferenziali derivanti dalle attività di assistenza sanitaria ed alla persona, quali:

- esposizione accidentale ad agenti o fluidi biologici;
- rischio di aggressione da parte di residente con disturbi cognitivi o demenze;
- rischio correlato alla movimentazione di materiali/attrezzature o di persone tramite carrozzine, sollevatori o altri ausili;
- esposizione a prodotti chimici (es. per pulizie ambienti ed attrezzature, manutenzioni, ecc.);
- presenza di bombole di ossigeno medicale comburente.

Al fine di gestire i rischi interferenti indicati, di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure adottate o da adottare nei luoghi di lavoro.

Precauzioni minime richieste:

- informazione / formazione del personale
- Riunioni di coordinamento e simile
- apposizione di segnaletica temporanea
- capacità di gestire eventuali emergenze in modo autonomo e/o in modo coordinato con il Committente

Misure procedurali richieste:

- Utilizzo tesserino identificativo
- Rispetto procedure

· Organizzazione della gestione delle emergenze

Per la gestione dei rischi interferenti non sono richiesti Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) , né dispositivi di protezione collettiva (DPC), in quanto nel normale espletamento dell'attività lavorativa sono sufficienti i DPI atti a gestire i rischi specifici ai quali sono soggetti i lavoratori della ditta appaltatrice.

Ulteriori misure da adottare

1. È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro.
2. L'Impresa Appaltatrice dovrà ottemperare alle prescrizioni di sicurezza inserite nel presente documento, informando il proprio personale circa le stesse.
3. L'Impresa Appaltatrice dovrà fornire l'informazione e la formazione al proprio personale riguardante il comportamento di sicurezza da tenere durante la permanenza e lo svolgimento delle attività nelle aree messe a disposizione dal Committente.
4. Il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà interrompere l'attività in corso ogniqualvolta si verificano situazioni di potenziale pericolo. Il personale dell'Appaltatore dovrà segnalare per iscritto al Committente e viceversa, ogni situazione di potenziale rischio per i lavoratori ed ogni incidente o infortunio verificatosi nello svolgimento delle attività lavorative.
5. In caso di emergenza, il personale dovrà attenersi alle disposizioni impartite dal Committente e previste dal Piano di Emergenza del comprensorio.
6. La ditta appaltatrice dovrà comunicare tempestivamente i nominativi del personale impegnato. Il personale dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
7. L'Impresa Appaltatrice dovrà disporre l'utilizzo da parte dei propri dipendenti di tutti i D.P.I. necessari per lo svolgimento della specifica attività lavorativa.
8. Al fine di evitare i pericoli derivanti dall'uso di impianti, macchine, veicoli, prodotti ed attrezzature del Committente, si è convenuto di vietarne tassativamente l'utilizzo salvo quanto specificatamente assegnato mediante apposito verbale di consegna/inventario o altra idonea documentazione redatta in contraddittorio all'avvio dell'appalto e comprovante l'autorizzazione all'uso.
9. Qualora vengano utilizzati impianti, macchine, veicoli, prodotti ed attrezzature del Committente, la ditta appaltatrice acquisirà dallo stesso la documentazione relativa (es. libretti di uso e manutenzione, schede sicurezza, ecc.), ed espletterà specifica formazione/informazione nei confronti dei propri lavoratori e ogni altra incombenza necessaria per la gestione dei rischi derivanti dall'utilizzo di tali attrezzature/materiali.
10. È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si presta servizio. Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza. La ditta appaltatrice deve utilizzare gli impianti, le macchine, i prodotti e le attrezzature secondo quanto imposto dalla norme di legge e di buona tecnica.
11. E' fatto obbligo alle ditte Appaltatrici garantire la manutenzione di tutti i dispositivi di sicurezza delle attrezzature di proprietà il cui mancato funzionamento potrebbe rappresentare un pericolo per i lavoratori e gli ospiti presenti nella sede.
12. E' fatto divieto di usare fiamme libere ovunque e di fumare nei luoghi chiusi. Se necessario usare fiamme libere chiedere autorizzazione scritta dietro presentazione di idoneo programma di gestione della sicurezza.
13. La ditta appaltatrice ha preso visione della struttura, dei rischi presenti, dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza. I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei. I mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili. La ditta appaltatrice fornisce personale con idonea formazione anche per la gestione delle emergenze. Il committente consegnerà alla ditta appaltatrice copia del piano di emergenza della struttura.
15. Gli automezzi della Ditta appaltatrice che accederanno alle aree interne del comprensorio dell'ente dovranno circolare a passo d'uomo, al fine di non costituire pericolo per le persone presenti o per gli altri automezzi. Il Committente consegnerà alla ditta appaltatrice il protocollo di accesso di automezzi ed il protocollo per la gestione delle operazioni carico/scarico redatti dall'ente.
16. Lavorazioni particolari, manutenzioni straordinarie, interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di

spegnimento antincendio, andranno sempre concordate. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

17. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze devono essere compatibili con i locali ove questi saranno posizionati. Tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, degli impianti, compresi arredi ed attrezzature dovranno essere preventivamente autorizzate dal Committente e dovranno rispondere ai requisiti previsti dalle norme di sicurezza.

18. Durante i lavori qualsiasi soggetto deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento o la presenza di altri rischi delimitando se del caso le aree pericolose.

19. L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa appaltatrice deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti e incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Al termine del lavoro/servizio, in nessun caso dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.

20. Nel caso di attività che prevedano altre interferenze con il lavoro, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai lavoratori circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni. Il Datore di Lavoro, o il suo delegato, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. I lavoratori dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono gli interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

21. In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

22. Restano a completo carico della ditta appaltatrice, come previsto dal comma 3 dell'art.26 del D. Lgs. 81/08, i rischi specifici propri della sua attività.

PROCEDURE E MISURE DI EMERGENZA:

In caso di emergenza, il personale dell'impresa appaltatrice dovrà attenersi alle disposizioni impartite dal Committente e previste dal Piano di Emergenza dell'ASP G. CHIABA'

L'impresa appaltatrice dovrà essere in grado di gestire in modo autonomo le eventuali emergenze che possono verificarsi negli ambienti messi a disposizione all'impresa appaltatrice ed evidenziati negli **ALLEGATI 4/3**)

L'impresa dovrà quindi dotarsi di apposita procedura/istruzione/piano e squadra di gestione delle emergenze formata ed informata in modo idoneo secondo quanto previsto dalla normativa vigente (addetti antincendio con formazione non inferiore a quella per aziende a medio rischio e addetti al pronto soccorso per aziende in gruppo B)

Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà quindi conoscere:

- LE CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DI LAVORO;
- LE ZONE A RISCHIO PARTICOLARE;
- IL NUMERO MASSIMO DELLE PERSONE PRESENTI;
- I SOGGETTI ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI (DISABILI, APPALTATORI ESTERNI, ECC.);
- TIPO, NUMERO ED UBICAZIONE DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PER LO SPEGNIMENTO DEGLI INCENDI;
- UBICAZIONE DEGLI INTERRUITORI GENERALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ALTRI FLUIDI;

Tutto il personale che è o può essere coinvolto da una evacuazione dovrà conoscere:

- le procedure di emergenza
- i percorsi di emergenza;
- le vie di fuga;
- le uscite di sicurezza;
- i punti di raccolta.

Dovrà essere svolta dal personale della squadra di emergenza (in autonomia e/o in modalità congiunta con il committente) almeno una esercitazione di emergenza / esodo all'anno e prodotto un verbale attestante l'esito della stessa.

Rischi di interferenza, misure di sicurezza concordate per eliminare le interferenze e costi della sicurezza;

Mezzi ed attrezzature di lavoro utilizzate dalle imprese Appaltatrici e/o dai lavoratori autonomi:	Prodotti chimici utilizzati dalle imprese Appaltatrici e/o dai lavoratori autonomi, loro modalità di stoccaggio e quantità presenti:
(da compilarsi a cura dell'impresa appaltatrice)	(da compilarsi a cura dell'impresa appaltatrice)

Fattore di rischio	Entità	Informazioni e misure di sicurezza CONCORDATE ed ADOTTATE per eliminare i rischi dovuti alle interferenze da individuare per ogni rischio evidenziato	U.M	quantità annua	costo unitario * [€/ora] ** [€/cad]	Costo annuo [€/anno]	Costo totale sicurezza intero appalto [€]
Interferenze tra il personale e ditta		segnaletica temporanea (cartelli)	Cad.	4	10,00 **	40,00	280
Interferenze tra il personale e ditta		Riunioni coordinamento sicurezza con referente	ore	2	30*	60	420,00
Emergenza incendio e primo soccorso		Prove evacuazione ¹	ore	4	30*	120	840,00
Rischi interferenti/Attrezzature, impianti / gestione emergenze / presenza cantieri		Informazione ²	ore	14 (2*7)	30*	420,00	2.940,00
TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA INTERFERENZIALI						€	4.480,00

1. Stimato considerando la necessità di coinvolgere 2 addetti emergenza per una esercitazione all'anno della durata di massimo una ora:
2. Stimato considerando la necessità di informare una media di 7 persone relativamente ai contenuti dei Rischi interferenti / Attrezzature, impianti / gestione emergenze / eventuale presenza cantieri (frequenza di 2 ore all'anno)

MODALITA' ESECUTIVE, DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Il **Committente (Ditta Appaltante)** attraverso l'organizzazione di periodiche **" Riunioni di coordinamento "**, promuove la cooperazione, il coordinamento e l'informazione fra il Datori di lavoro dell'impresa Appaltatrice e/o i lavoratori autonomi coinvolti nell'esecuzione del lavoro/servizio.

DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DEI LAVORI IN APPALTO

In occasione del servizio oggetto del presente appalto, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni di sicurezza di carattere generale:

RAPPORTI TRA L'IMPRESA E LA DITTA APPALTANTE

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa deve comunicare per iscritto alla **ASP** il nominativo del proprio referente.

Questi è la persona competente di fiducia dell'impresa, del cui operato essa si rende completamente garante e responsabile.

Egli sovrintende per conto dell'appaltatore all'esecuzione delle opere oggetto del contratto.

Prima di iniziare i lavori, il referente deve esporre alla ASP il programma di massima per l'esecuzione del servizio oggetto del contratto.

In ogni caso l'effettiva esecuzione del servizio è subordinata al benessere rilasciato.

È opportuno che l'impresa fornisca all'ASP la propria valutazione dei rischi.

Il committente ha sempre facoltà di verificare il rispetto delle norme di legge vigenti e delle clausole contrattuali.

NORME DI COMPORTAMENTO E DI SICUREZZA SUL LAVORO.

Generalità.

L'impresa, tramite i suoi preposti, deve rendere edotti i propri dipendenti delle presenti norme e di quelle in vigore negli stabili dell'ASP ed esigere che esse siano rispettate.

L'impresa è responsabile delle norme e disposizioni in materia di prevenzione infortuni ed igiene sul lavoro, della rispondenza dei propri mezzi e delle attrezzature alle norme di legge, nonché all'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante l'esecuzione del servizio.

Viabilità.

Il personale dell'impresa è tenuto all'osservanza delle disposizioni contenute nel Codice della Strada, relative alla idoneità alla guida ed alle norme di comportamento nonché ad altre norme eventualmente vigenti nell'unità operativa. I mezzi mobili impiegati dall'impresa devono essere in buone condizioni funzionali e di manutenzione e coperti da assicurazione.

Comportamento.

Il personale dell'impresa deve rispettare oltre alle norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'unità committente.

Segnalazioni di infortuni e di incidenti.

Il referente, al verificarsi di infortuni di qualunque entità e di incidenti con seri danni a cose, deve farne immediata segnalazione all'ASP e tenersi a disposizione.

Dispositivi di protezione.

L'impresa deve dotare il proprio personale dei mezzi protettivi necessari per l'esecuzione dei lavori tenuto conto dei rischi specifici. Il referente deve disporre ed esigere che tali mezzi siano sempre efficienti e siano usati in modo corretto.

Attrezzature e materiali dell'impresa.

L'impresa deve impiegare macchine, apparecchiature, attrezzature, utensili, ecc. rispondenti alle norme di legge ed alle esigenze di sicurezza dei singoli lavori e dell'ambiente in cui vengono utilizzati; deve inoltre agire in modo che essi siano mantenuti in condizione di sicurezza.

Deposito di sostanze pericolose.

Eventuali utilizzi di sostanze pericolose vanno prontamente segnalati in modo da permettere l'adozione di tutte le misure di sicurezza necessarie.

Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere di proprietà della Committenza.

Nel caso l'impresa venga a trovarsi nella necessità di far uso di attrezzature ed opere dell'ASP ulteriori a quelle previste in sede di appalto, deve richiedere l'autorizzazione garantendone il corretto uso e la prevista durata dell'utilizzo. La responsabilità per la rispondenza alle norme di legge in funzione dell'uso che ne sarà fatto compete all'impresa.

Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiature elettriche.

Il referente, prima di dare inizio ai lavori su o in prossimità di linee od apparecchiatura elettriche (cabine, trasformatori e simili) deve segnalarlo all'ASP.

Qualora ritenga necessario sezionare linee elettriche di forza motrice o luce, deve prendere opportuni accordi con il responsabile interno.

Deposito avanzo di lavorazioni.

L'impresa realizzerà depositi di avanzi di lavorazione in modo da non inquinare con sostanze di qualunque genere. A lavoro ultimato l'impresa dovrà provvedere a sgomberare i depositi in questione. Tutte le operazioni di stoccaggio e smaltimento rifiuti devono essere fatte nel pieno rispetto delle norme statali e regionali in materia.

Utilizzazione di impianti e/o servizi.

L'utilizzo da parte dell'impresa di vapore, energia elettrica, acqua, gas, ecc. dovrà osservare tutte le norme vigenti.

Parcheggi veicoli.

I veicoli dovranno essere parcheggiati nelle zone delimitate adibite a tale scopo.

Altre attività soggette ad autorizzazione.

Il referente deve comunque segnalare all'ASP ogni lavoro che, per modalità di esecuzione, sia tale da poter arrecare danni a persone o cose, in modo che possano essere concordate misure preventive integrative a quelle disposte dalle vigenti normative di legge.

CONCLUSIONI

All'impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

L'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti.

Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi lavoratori, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima della stipula del contratto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto del servizio.

Il presente documento sarà messo a disposizione dei rappresentanti dei lavoratori.

**DATORE DI LAVORO o suo delegato
Committente**

**DATORE DI LAVORO o suo delegato
Impresa Appaltatrice**
